

L'IMPORTANZA DELL'EURA EDITORIALE

Di Maurizio Perissi

La casa editrice Eura editoriale si è meritata da parte di tutti gli appassionati del fumetto plausi ed incoraggiamenti per le sue pubblicazioni che nel tempo si sono moltiplicate e diversificate.

Il fatto che “Lanciostory” e “Skorpio” siano le ultime riviste rimaste in edicola fa capire quanto sia stata avveduta ed attenta al mercato la loro gestione. Sono vari i fattori che hanno portato questi due settimanali al successo tra i quali non bisogna sottovalutare il prezzo accessibile ed il formato estremamente maneggevole. Ovviamente, l'elemento decisivo è stato senz'altro la qualità delle storie pubblicate, alcune delle quali raggiungono un livello artistico di tutto rispetto. Tra le storie più riuscite mi piace ricordare “Dago”, “Yor”, “Amanda”, “Mojado”, “Helena”, “Savarese”, “Nippur” e quasi tutte le serie franco-belghe. Ma non tutto è perfetto; secondo il mio gusto personale non vorrei vedere le opere di Lalia e di Olivera, le ristampe di personaggi come “Cybersix” (bene invece l'inserito centrale) ed alcuni “liberi” di basso livello sia per i testi che per la grafica spesso semplicistica.

La collana “Euracomix” è di scarso interesse perché le storie ivi pubblicate sono per la maggior parte già state riproposte come inserto nei settimanali ed il colore abitualmente non aggiunge alcun valore. E' senz'altro importante ed imperdibile la collana “Euramaster tuttocolore” così come risultano molto interessanti le collane a fascicoli dedicate a “Dago” e “Martin Hel”.

La nuova iniziativa “John Doe” è troppo recente per darne una valutazione definitiva, ma all'impronta non sembrerebbe né tanto originale né tanto accurata nei disegni. Giudicheremo meglio nel prosieguo.

La collana “I giganti dell'avventura” fino ad ora è stata abbastanza deludente (pubblicava spesso serie già uscite in inserto sulle riviste principali) ma ora ha assunto una nuova veste editoriale più maneggevole e cambierà anche i contenuti; vedremo!

Resta da analizzare soltanto la “Ristampa di Dago” che sicuramente è stata ideata esclusivamente per fini commerciali che per una casa editrice, che si rispetti, sono essenziali per la sua sopravvivenza; in considerazione di ciò questa collana diventa importante e si può augurarle solo una vita lunghissima.

Per concludere possiamo affermare che la “Eura editoriale” è attualmente la più importante casa editrice che ci sia in Italia; come tutte alterna momenti più felici ad altri meno apprezzabili, ma dobbiamo confermare che i pregi superano ampiamente i difetti e che in genere tutti i numeri che via via escono in edicola mantengono un alto grado di leggibilità e di rispetto per i lettori.

